



Decibel negli autodromi: scontro fra Governo e Regioni

MONZA — Oggi si decide l'esito della battaglia sui decibel prodotti dagli autodromi. Nelle prossime ore il regolamento messo a punto dai ministri dell'Ambiente e della Sanità, apprezzato dagli ambientalisti e contestato dai sindaci delle città interessate (a partire da Monza e Imola), sarà infatti all'esame

della conferenza unificata Stato-Regioni. Il piano del Governo - che fissa a dodici giorni il numero massimo di deroghe concesse ogni anno e stabilisce un tetto orario alla rumorosità - è stato contestato dall'Anci e dalle Regioni, che accusano il provvedimento di limitare le attività dei circuiti. «Condividiamo

l'obiettivo del risanamento acustico - fa sapere l'Anci - ma bisogna salvaguardare anche l'attività degli autodromi, importante per i territori interessati». Anci e Regioni propongono due modifiche al testo del ministero dell'Ambiente: per gli autodromi esistenti, i limiti (60 decibel di notte, 70 di giorno) de-

vono essere calcolati su base giornaliera e non oraria, mentre la gestione dello strumento delle deroghe dovrebbe essere lasciata ai Comuni. Per il ministero però in questo modo «la deroga rischia di diventare la norma». A Monza per esempio ogni anno vengono concessi strappi alla regola per più di 40 giorni.

Contro le modifiche volute da Ecclestone si schierano Dario Fo, Ornella Vanoni e Paolo Rossi

Guerra di firme sul circuito

di Monica Guzzi

MONZA — Da Ornella Vanoni a Paolo Rossi, da Dario Fo a Pierangelo Bertoli: sono i primi nomi del mondo dello spettacolo schierati a fianco degli ambientalisti per dire no alle nuove modifiche al circuito di Monza.

Parte con un'ambiziosa raccolta di firme la battaglia del comitato per il Parco, del comitato antirumore e delle associazioni ecologiste Wwf e Legambiente contro l'ultima ipotesi di modifica del tracciato della pista del Gran Premio d'Italia.

La prima tappa di questa campagna è domenica in piazza San Babila, con un banchetto di raccolta delle firme dalle ore 10 alle 18. La domenica successiva gli ambientalisti si sposteranno verso casa, con una raccolta di firme alla Porta di Vedano del Parco (sempre dalle 10 alle 18).

Le nuove modifiche annunciate a settembre dal patron della Formula Uno Bernie Ecclestone comporterebbero



Il progetto Sias prevede l'ampliamento dei box.

(Ferranti)

secondo gli ambientalisti l'ipotesi più devastante per il parco nel quale l'autodromo è ospitato. Il progetto voluto dalla Fia (la federazione automobilistica internazionale), spiega un volantino diffuso dal comitato, prevede infatti «l'eliminazione delle va-

rianti e l'allargamento del manto stradale, il raddoppio dei box, la riqualificazione dell'interno parabolica e la risistemazione logistica delle tribune». Tutto ciò con grande sacrificio di verde da parte del parco cintato più grande d'Europa, suggerisco-

no gli ambientalisti, che hanno deciso di «sollevare il problema prima che questo bene venga danneggiato senza che se ne sappia nulla». In attesa di un pronunciamento da parte del Comune sulla compatibilità del progetto Consa sull'ampliamen-

to dei box con il piano regolatore (la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Milano, chiamata in causa a maggio, ha rilanciato la palla all'amministrazione comunale), è partita una campagna che vuole avere un respiro nazionale e internazionale. Gli ambientalisti hanno preso contatti con le associazioni sorte nei pressi di altri circuiti nati all'interno di alcune importanti oasi verdi (da Albert Park a Brands Hatch) e annunciano un'imminente uscita del Sunday Express (Londra) sul problema. Tra i co-promotori della campagna ambientalista ci sono diversi politici, da Paolo Hutter (assessore a Torino) a Ermete Realacci (presidente nazionale di Legambiente) e Walter Ganapini (presidente dell'Agenzia nazionale protezione dell'ambiente).

Tra le prime adesioni raccolte nel mondo dello spettacolo ci sono anche quelle di Roberto Vecchioni, Cristiano De Andrè, Claudio Bisio e Franca Rame.

Esperti al Parco Ippocastani malati ai raggi X

MONZA — Gli ippocastani malati del Parco di Monza saranno monitorati dall'Università di Entomologia Agraria di Milano. Due ricercatori studieranno le piante attaccate dalle voraci larve di una piccola farfalla chiamata *Cameraria ohridella*, scoperta qualche anno fa in Macedonia e ormai diffusa nell'Italia del Nord. L'allarme è stato dato dal comitato per il Parco, che nel polmone verde monzese stima in 800 piante le vittime della malattia.

«Da qualche anno assistiamo al triste spettacolo offerto dalle foglie che cadono precocemente nel bel mezzo dell'estate», raccontano gli ambientalisti, che per diffondere notizie aggiornate sul fenomeno hanno promosso un incontro pubblico.

L'appuntamento è alla Galleria civica di via Camperio martedì alle ore 21. «Sos ippocastani» è il titolo dell'iniziativa, rivolta ai proprietari di giardini, agli agronomi, ai responsabili del verde dei Comuni, a florovivaisti, studenti e interessati. Ospite dell'incontro sarà il professor Ivano Clabassi dell'Osservatorio per le malattie delle Piante di Trieste, considerato il massimo esperto italiano. Il comitato propone al Comune l'istituzione di un numero verde per i cittadini che hanno ippocastani in giardino allo scopo di fornire le prime informazioni pratiche, per esempio la raccolta delle foglie, sulle quali svernano i parassiti.

Ben 150 contravvenzioni per parcheggio sul verde, ma le autovetture abbandonate sul prato sono state molto più numerose

Rally di Monza da record... di multe

MONZA — Al Rally di Monza pubblico da record, incasso record e anche record di multe: ben 150 per «parcheggio sul verde», ma avrebbero potuto sfiorare addirittura le 800. Secondo gli ambientalisti infatti oltre 600 auto erano in sosta sulle radici degli alberi, sulle banchine di viale Mirabello, con l'avallo dell'amministrazione comunale, che alla richiesta della Sias non ha dato risposte precise. «Avevamo chiesto la dispo-

nibilità del Mirabello nord compresa la banchina - precisa il direttore Enrico Ferrari - in considerazione del fatto che era piovuto molto. Al Comune e al Parco della Valle del Lambro avevamo anche fatto pervenire il disegno dei parcheggi con la disposizione delle auto a pettine». Secondo i dati ufficiali oltre 20.000 persone tra sabato e domenica hanno assistito alla gara, a Arrivate all'autodromo con circa 5.000 automobili.

Per il pubblico erano disponibili un migliaio di parcheggi dietro la tribuna centrale, oltre al P7 che sta però in una zona decentrata rispetto al paddock, centro nevralgico della gara.

Quando domenica mattina all'autodromo non ci stava più nemmeno un'automobile, e anche il Mirabello era intasato, gli addetti ai controlli hanno indirizzato gli appassionati verso il viale di Vedano. Gli spettatori a ral-

ly finito hanno vuto la sgradita sorpresa di trovare sotto i tergicristalli il verbale di multa di 100.000 lire delle guardie ecologiche del Parco.

«Chiediamo al Comune di essere più chiaro nelle risposte alla Sias - dicono indignati i rappresentanti del comitato per il Parco - Si sarebbe potuto adottare il sistema usato per il Monza rock festival, quando il viale è stato trasennato e le auto hanno parcheggiato sull'asfalto».

Pier Attilio Trivulzio

Dopo avere rispettato l'ordinanza antimog, ora l'amministrazione minaccia l'uscita della città dall'area omogenea

Il sindaco scrive a Formigoni: «blocco inutile»

MONZA — Fuga dall'area omogenea. Dopo gli annunci, il sindaco di Monza passa ai fatti. Così Roberto Colombo ha deciso di prendere carta e penna e di scrivere al presidente della giunta regionale Roberto Formigoni.

Al numero uno del Pirellone il primo cittadino di Monza chiede un incontro «al più presto» per discutere un vero e proprio programma antinquinamento e per ottenere

da parte dei vertici regionali «un impegno a favore di questo territorio ancora oggi in grave deficit infrastrutturale». Tutto ciò come passo preliminare in vista della «discussione nelle prossime sedute di giunta e di consiglio» dell'adesione di Monza all'area omogenea.

«L'aver aderito domenica alla chiusura al traffico ha penalizzato la città su cui gravita l'intero hinterland e gli in-

teressi degli operatori economici locali favorendo involontariamente la grande distribuzione che in larga parte posizionata sulla grande viabilità non viene interessata da questi provvedimenti restrittivi del traffico», scrive Colombo.

«L'opinione diffusa è che il sacrificio che anche questa volta è stato fatto dalla città si rivelerà inutile, se non adeguatamente supportato da un

sostegno e da un impegno chiaro ed esplicito della Regione a favore delle politiche di trasporto alternativo in favore della Brianza (e in particolare il prolungamento della MM1 e MM2 su Monza e verso la Brianza e la riqualificazione della linea Monza-Molteni-Oggiono)». Il sindaco chiede infine il supporto regionale alle politiche energetiche alternative.

M.Guz.

FACCHI GIOVANNI
Fabbrica Caminetti e Rivestimenti su Misura

STUFE a LEGNA ed a PELLETS

Novità

Su acquisti superiori a lire 1.000.000 omaggio Barbecue tipo 'ELIOS'

Pagamenti anche rateali

Aperto anche il Sabato

CLUSONE (Bg) Via Ing. Balduzzi, 11
Tel. 0346.22.116 - Fax 0346.22.646